



Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Partner



In occasione di



Centro Servizi - Bologna Fiere

SCREENING DELLA SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE NEL SONNO (OSAS) NELLE FARMACIE DI COMUNITÀ

Lisa Boschetti¹, Enrico Keber¹, Francesco Giombi^{2,3}, Barbara Flora⁴, Cinzia Cimino¹, Valerio Cimino¹, Maria Alessandrello¹, Giorgia Ascoti¹, Sara Bianchi¹, Amedeo Terzo Chiappa¹, Michela De Castro¹, Francesco Dell'Orco¹, Sara Di Pillo¹, Beatrice Franceschini¹, Marisa Gagliardi¹, Lucia Guida¹, Giuliana Manara¹, Camilla Masserini¹, Giorgia Massetti¹, Alice Merlin¹, Marco Oreste Luca Mirra¹, Matteo Nani¹, Rosa Sala¹, Giulia Santucci¹, Francesca Scarpa¹, Camilla Segato¹, Linda Storti¹, Luca Malvezzi^{2,3}, Corrado Giua¹

1. Società Italiana Farmacia Clinica (SIFAC) – Cagliari
2. Otorhinolaryngology Head & Neck Surgery Unit, IRCCS Humanitas Research Hospital – Milano
3. Department of Biomedical Sciences, Humanitas University – Milano
4. Ospedale San Giovanni Tivoli - Roma

INTRODUZIONE

La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) è un disturbo respiratorio comune, caratterizzato da ostruzioni ricorrenti delle vie aeree superiori, che può portare a gravi complicanze cardiovascolari, metaboliche e neurocognitive. Questo studio si propone di valutare la qualità del sonno e la prevalenza di soggetti a rischio di OSAS in una popolazione non diagnosticata, composta da individui afferenti alle farmacie di comunità.

MATERIALI E METODI

Studio trasversale realizzato in 22 farmacie di comunità italiane. L'intervista, condotta da un farmacista clinico sperimentatore, prevedeva l'utilizzo di un questionario semi-strutturato (informazioni generali) e due questionari validati. Attraverso Pittsburgh Sleep Quality Index (PSQI) è stato possibile valutare il benessere e le abitudini del sonno mentre il Questionario di Berlino (BQ) è stato adottato per stimare il rischio di apnee notturne.

RISULTATI

Sono stati reclutati 301 soggetti (donne: 56,15%). L'età media dei partecipanti era 56,3 anni, mentre l'IMC medio era 26,07. Il 26,25% dei responders erano fumatori. Il 30,2% dei soggetti hanno dichiarato di non consumare alcol ed il 27,24% di assumerlo meno di una volta alla settimana. Per quanto riguarda l'uso di farmaci, 151 partecipanti (50,17%) facevano uso di farmaci antipertensivi, 15 (4,98%) utilizzavano inibitori della fosfodiesterasi-5 (PDE5), 65 (21,59%) antiaritmici e 55 (18,27%) erano in trattamento antidiabetico. Centosedici partecipanti (n=116/301, 38,5%) sono risultati ad alto rischio di OSAS secondo il BQ. Il genere maschile e l'elevato BMI erano significativamente associati a un alto rischio di OSAS ($p < 0,001$). Inoltre, i soggetti in trattamento con farmaci antipertensivi (odds ratio: 7,71, $p < 0,001$) e per il diabete (odds ratio: 2,18, $p = 0,024$) mostravano una maggiore probabilità di essere ad alto rischio. Il punteggio medio del PSQI era significativamente più elevato rispetto ai valori riportati in individui sani, senza una chiara correlazione con parametri antropometrici o trattamenti farmacologici.

CONCLUSIONI

La prevalenza di OSAS nei soggetti non diagnosticati con comorbidità in trattamento potrebbe essere superiore rispetto alla popolazione generale, con forti associazioni nei pazienti in terapia antipertensiva e antidiabetica. Le farmacie di comunità rappresentano un setting strategico per uno screening precoce dei soggetti potenzialmente a rischio e potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nel reinvio dei soggetti ad alto rischio ai medici specialisti.